

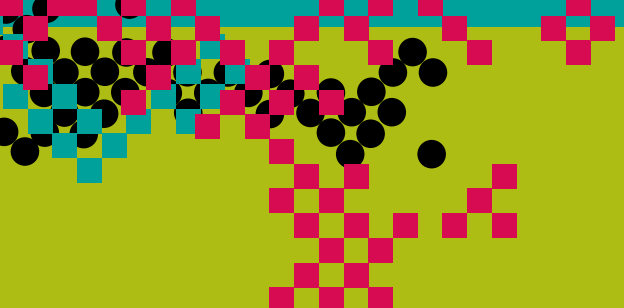


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Scienze
Matematiche
Fisiche e Naturali

laurea
triennale

diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro




Il nostro Paese è caratterizzato da una concentrazione di opere e beni artistici unici al mondo. L'impatto economico indotto dallo straordinario patrimonio culturale incide in modo rilevante sull'economia nazionale. Per questo carattere indiscutibile, l'Italia è sempre stata all'avanguardia nella tutela dei beni culturali e della loro valorizzazione.

Tuttavia in Italia è mancata per lungo tempo la figura professionale di un esperto in grado di conoscere i beni artistici, i materiali con i quali sono realizzati, i processi di degrado ai quali sono soggetti e le strategie di intervento per il restauro e la conservazione.

Tipicamente questo tipo di figura è stata sostituita da figure professionali provenienti da campi culturali molto diversi tra loro (architetti, storici dell'arte, geologi, chimici, fisici etc.).

A ciascuno di loro manca però una competenza specifica nel settore della diagnostica, del restauro e della conservazione. Il CdS triennale nasce e si sviluppa in un contesto socio-culturale dove le ricerche scientifiche nei vari settori dei beni culturali vantano una tradizione pluridecennale e si pongono all'avanguardia a livello nazionale ed internazionale.





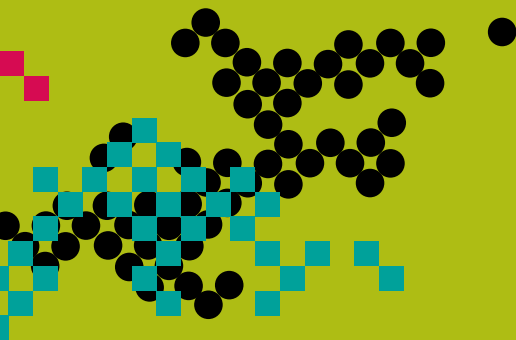
requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per una fruttuosa frequenza al Corso di Laurea è utile una predisposizione alla manualità e precisione da utilizzare nelle attività formative legate alla sperimentazione scientifica unita al desiderio di conoscenza delle scienze sperimentali e all'amore per i beni culturali.

Le conoscenze delle discipline scientifiche e artistiche nel quadro di una cultura generale soprattutto nei campi della matematica, della fisica, della chimica e della storia dell'arte consentono una più agevole fruizione del percorso didattico.

L'accertamento del grado di preparazione iniziale degli studenti verrà effettuato mediante un **test obbligatorio**, non vincolante ai fini dell'immatricolazione e comune ad altri Corsi di Studio della Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, consistente in una prova avente per oggetto **20 quesiti** di linguaggio matematico di base a risposta multipla. Per i criteri di valutazione del test, le modalità di iscrizione e ogni altro dettaglio utile si rinvia al bando visibile sul sito web della scuola.

Nel caso di mancato superamento del test verranno riconosciuti allo studente degli Obblighi Formativi Aggiuntivi che saranno assolti con la frequenza obbligatoria di un corso di recupero online più una verifica finale o, in alternativa alla verifica finale, il superamento di uno degli esami di matematica del primo anno.



obiettivi obiettivi obiettivi

Il corso in Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro ha il compito di creare una figura professionale che sia in grado di affrontare problematiche, intervenendo con competenze qualificate a carattere tecnico-scientifico, inerenti i processi riguardanti gli interventi di conservazione e restauro dei beni culturali. In particolare, la figura professionale formata corrisponde in buona parte al **tecnologo per la diagnostica di beni culturali** presente in molti altri paesi (europei e non): tale figura, destinata ad avere un'importanza ed un ruolo del tutto paritario rispetto a quello di altre figure professionali quali storici dell'arte, architetti, archeologi, etc., porterà all'adeguamento di Enti quali Soprintendenze, Musei, Aree Archeologiche, agli standard europei e mondiali.

I laureati conseguiranno conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito delle principali tecniche di diagnostica scientifica per la conservazione e il restauro dei beni culturali, con elementi di cultura multidisciplinare nel campo della storia

dell'arte, dell'archeologia e dell'architettura, nonché di discipline tecnologiche. Le discipline scientifiche che consentiranno di raggiungere tale obiettivo saranno la fisica, la chimica, le scienze della terra, la biologia e la matematica con una forte polarizzazione verso gli aspetti applicativi legati alla diagnostica di beni culturali.

I laureati avranno la capacità di raccogliere ed interpretare dati scientifici frutto di analisi diagnostiche sulle varie tipologie di manufatti costituenti i beni culturali in modo tale da poter determinare giudizi autonomi che consentano al laureato (il tecnologo diagnosta di beni culturali) di lavorare con un certo grado di autonomia in gruppi di lavoro preposti alla conservazione e restauro di beni culturali e formati da diverse figure professionali. I laureati sapranno comunicare i risultati e le informazioni desumibili dalle analisi di laboratorio, nonché individuare problemi e possibili soluzioni in contesti operativi.

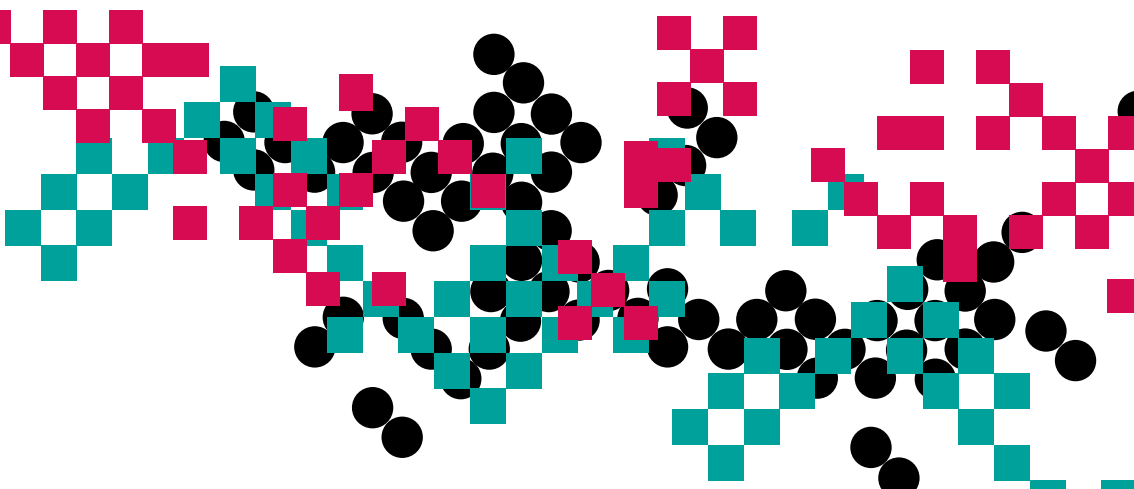
opportunità professionali

I laureati, avendo ottenuto una solida impostazione scientifica generale unita ad adeguate conoscenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche, potranno configurarsi come figura professionale che riassume le competenze di tecnico diagnosta dei materiali, della valutazione dei processi di degrado e dei prodotti e tecnologie idonei all'intervento conservativo.

Gli sbocchi occupazionali naturali sono da ricercarsi nell'ambito delle **Soprintendenze**, dei **Gabinetti Scientifici dei Musei**, degli **Enti pubblici e privati** che si occupano di ricerca scientifica applicata ai beni culturali, degli istituti e ditte di restauro, dei laboratori di diagnostica

per le opere d'arte ed i materiali in genere, sia in veste di dipendente che come libero professionista e consulente.

Non esistono specifici riferimenti a dette attività professionali nella classificazione delle professioni ISTAT 2001 in quanto i corsi sono nati in quel periodo definendo profili professionali che pertanto non potevano essere contemplati. Enti locali che hanno attivato un sistema delle competenze professionali successivamente al 2001, hanno previsto numerosi nuovi profili professionali (diagnosta, tecnico di laboratorio per i beni culturali etc.) associati al percorso formativo oggetto del presente regolamento.

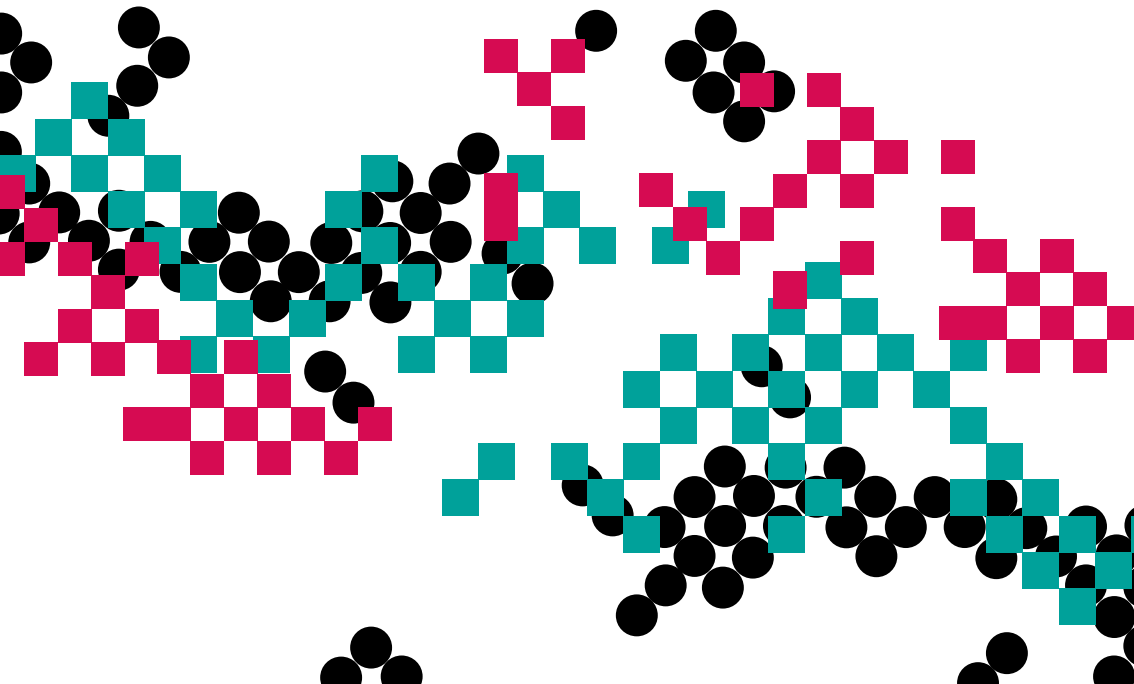


tirocinio e stage

Gli studenti del Corso di Studi sono chiamati a svolgere un periodo di tirocinio obbligatorio consistente in un soggiorno attivo per un totale di **150 ore** da svolgere in non meno di due mesi e non più di quattro per acquisire e/o perfezionare conoscenze dei problemi e manualità delle tecniche, utile anche ai fini dello svolgimento dell'elaborato di tesi. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio comporta il conferimento di **6 CFU**.

L'ateneo ha stabilito una serie di accordi con enti di ricerca ed attività imprenditoriali nel settore della conservazione ed il restauro.

Tra questi si possono menzionare i centri CNR, numerose istituzioni museali fiorentine, laboratori privati di analisi e di restauro, e naturalmente i vari laboratori di ricerca universitari. Tirocini all'estero curricolari e non sono inoltre possibili nell'ambito dei programmi **Erasmus Plus** ed **Erasmus Traineeship**.



formazione dopo la laurea

I laureati triennali in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro avranno accesso diretto alla Laurea Magistrale in **Scienze e Materiali per la Conservazione e il Restauro**, come naturale prosecuzione del percorso formativo.

Il corso di II livello è destinato alla formazione di ricercatori ed esperti nel campo della diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali. A tale scopo l'attività didattica del corso di studi è volta a far conoscere le caratteristiche dei materiali che li compongono, i processi che ne provocano il degrado ed i possibili rimedi. Il laureato sarà in grado di effettuare interventi di diagnostica ad elevato livello di complessità nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. L'obiettivo principale della Laurea Magistrale è la creazione della figura professionale di "scienziato per la conservazione", che abbia raggiunto un'elevata padronanza metodologica ed operativa di tutte le tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le com-

petenze appropriate per partecipare alla elaborazione e progettazione di interventi di diagnostica con particolare attenzione all'individuazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione e il restauro dei beni culturali con metodologie ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro. Figure professionali in grado di intervenire con competenze qualificate a carattere tecnico-scientifico nel processo che accompagna gli interventi di conservazione e restauro dei beni culturali. In particolare, la figura professionale che dovrebbe scaturire dal percorso formativo corrisponde a quello che nei Paesi anglo-sassoni è definito il **Conservation Scientist**, ossia uno scienziato a tutti gli effetti con elevate competenze pluridisciplinari nel campo delle scienze esatte in grado di poter affrontare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutti i manufatti ad elevato grado di complessità.

sedi e contatti

Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

Dipartimento di Biologia

Dipartimento di Fisica e Astronomia

Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” - DIMAI

Dipartimento di Scienze della Terra - DST

Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” - DISIA

presidenza

email pres-cdl.tecbc@unifi.it

Aule

blocco aule

via Bernardini, 6 | Sesto Fiorentino

via Capponi, 9 | Firenze

via La Pira, 4 | Firenze

via Laura, 48 | Firenze

piazza Brunelleschi, 4 | Firenze

Segreteria didattica

scuola@scienze.unifi.it

orientamento in ingresso

orientamento@scienze.unifi.it

sito

www.biologia.unifi.it

Segreteria studenti

viale Morgagni, 40/44 | Firenze

informa.studenti@unifi.it

Sportello O.A.S.I.

via G. Bernardini, 6 | Sesto Fiorentino

informa.studenti@unifi.it

